



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

Il turismo slow è un nuovo modo di intendere la vacanza: il turista mira a ricaricare le proprie energie allineando il proprio ritmo a quello naturale del fluire del tempo, a quello dell'ambiente naturale, concedendosi il lusso di "osservare", "gustare", "sostare". Sarà perché cominciamo ad essere tutti un po' stanchi della frenesia quotidiana o forse perché stiamo riscoprendo il semplice ma indispensabile piacere di vivere la vacanza nella dimensione della lentezza; fatto sta che il turismo lento, a contatto con la natura, in tutte le sue forme, gode di una sempre maggiore fortuna, anche in Veneto.

TURISMO SLOW: CONNUBIO TRA NATURA E BUONA TAVOLA

Il piacere di assaggiare le nostre specialità culinarie accompagnate magari dalla degustazione di rinomati vini autoctoni, risulta un forte attrattore turistico. L'assaporare in loco le prelibatezze venete incentiva, poi, gli stranieri ad acquistare i medesimi prodotti anche una volta ritornati nel Paese d'origine. Il complesso sistema interconnesso

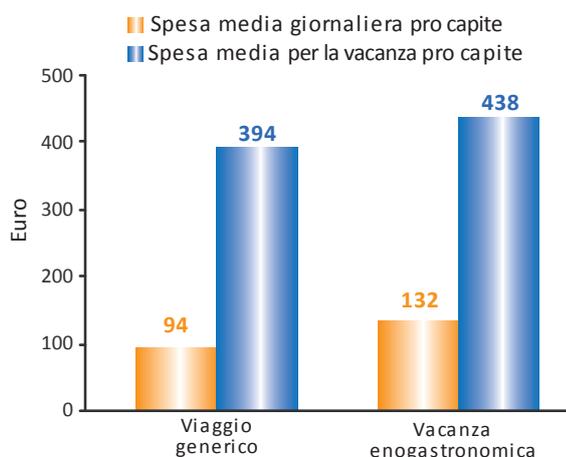
e autoreferenziale turismo-export, se ben alimentato, può rappresentare una leva per tornare a crescere.

L'indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia permette di cogliere alcune caratteristiche del turismo enogastronomico e, in particolare, relativamente ai viaggiatori stranieri pernottanti in strutture ricettive. L'enogastronomia, che rappresenta sempre e comunque un punto di forza dell'offerta del nostro territorio, arriva a costituire addirittura la motivazione principale o secondaria del viaggio in Veneto per circa 20-30 viaggiatori stranieri ogni 1.000. Si tratta perlopiù di viaggiatori che abbinano il piacere della tavola alla visita di una città d'arte (più dell'80% dei casi) e che in una spesa media giornaliera di 132€, riservano alla ristorazione circa un quarto del budget. Chi è in vacanza enogastronomica permane in Veneto in media 3 notti e, una volta giunto a destinazione, è fortemente tentato a visitare diverse realtà. Questa tipologia di viaggio sembra essere motivo di aggregazione: infatti è bassa la percentuale di chi sceglie una vacanza enogastronomica in solitudine, solo l'11,4% contro il 21,3% del viaggio generico dello straniero in Veneto. Il grafico a piramide sottostante aiuta a comprendere le dinamiche di genere e per classe d'età dei turisti stranieri in vacanza enogastronomica confrontati con quelli generici. Si può notare che nel caso specifico il coinvolgimento dei due generi è più simile e i turisti risultano complessivamente più giovani¹. In quanto all'organizzazione del viaggio, si nota che un terzo degli stranieri in vacanza enogastronomica ha optato per un viaggio organizzato o un pacchetto turistico, rispetto a circa un quarto del viaggio generico; inoltre nel 38% dei casi si tratta di "nuovi" clienti. Risulta più diffuso l'utilizzo di strutture tradizionali, con più dell'80% che sceglie di alloggiare in un albergo, contro il 69% del turista generico. La qualità dell'offerta e una risposta positiva alle aspettative sono fattori di fondamentale importanza per riuscire a fidelizzare i turisti: i giudizi espressi sono molto alti e tra i fattori più apprezzati figurano l'offerta d'arte, l'ambiente, la sicurezza, la cucina, tutti con voto tra 8 e 9; fanalino di coda, invece, il giudizio sui prezzi (6,5).

¹ Ad esempio, nel caso del viaggio generico in Veneto le giovani da 25 a 34 anni rappresentano l'8,6%, mentre nella vacanza enogastronomica salgono al 13,4%

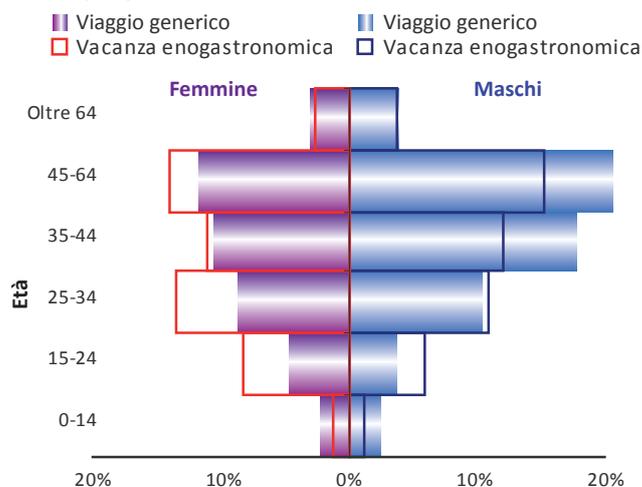
IL TURISTA ENOGASTRONOMICO SPENDE DI PIÙ

Spesa media dei viaggiatori stranieri in Veneto - Periodo 2007-2014



CLIENTI PIÙ GIOVANI

Distribuzione percentuale dei viaggiatori stranieri per genere ed età. Veneto - Periodo 2007-2014



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Banca d'Italia

SONO DISPONIBILI:

- Scenario economico: indicatori di congiuntura - Ottobre 2015
- Commercio estero dati 2015 (provvisori II° trim.)
- Turismo anno 2014

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

WEB*Flash*

Il legame strettissimo tra turismo e commercio estero è ben noto a tutti. Promoter del prodotto made in Italy, privilegiati e particolarmente stimolati, saranno proprio coloro che hanno potuto assaporare in loco la nostra enogastronomia e hanno effettuato acquisti che, una volta in patria, testimonieranno la qualità e l'originalità delle nostre produzioni.

Il connubio turismo-export serve a incentivare ancor più un mercato economicamente fruttuoso: l'export del solo settore agroalimentare del Veneto nel 2014 vale complessivamente 5,3 miliardi di euro¹ e si è dimostrato in crescita del 2,8% rispetto all'anno precedente, nonostante il periodo di crisi. Risulta quindi curioso confrontare i Paesi di provenienza dei turisti stranieri con i mercati dell'export agroalimentare veneto. Nel grafico in basso a sinistra si possono identificare dal colore grigio le nazioni che occupano la medesima posizione nella graduatoria stilata in base al numero di presenze turistiche e in quella del valore in euro dell'export agroalimentare. Le prime posizioni di

I MERCATI DELL'ENOGASTRONOMIA VENETA

ciascuna graduatoria appaiono molto simili, con la Germania che svetta in prima posizione e che distacca notevolmente le altre nazioni: nel 2014 il 34,6% delle presenze di turisti stranieri in Veneto è stato totalizzato con i tedeschi, e il 21,6% delle esportazioni agroalimentari venete ha avuto come destinazione la Germania. Le nazioni che occupano un posto più elevato nella graduatoria dell'export assumono nel grafico il colore azzurro, come la Svezia che è appena 21-esima tra le nazioni di provenienza turistica, ma è 10° per l'export agroalimentare grazie ad un tasso medio annuo di crescita nel periodo 2007-2014 del 13,8%.

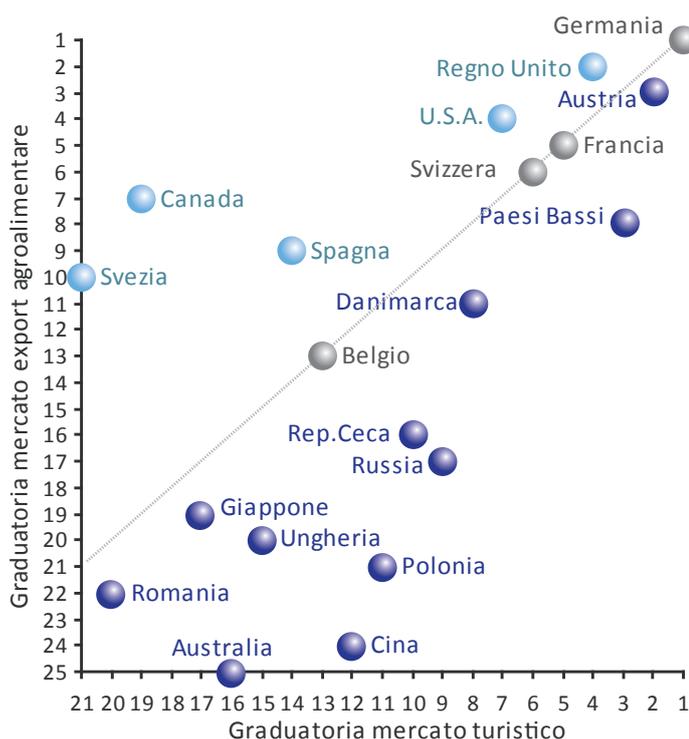
Viceversa gli stati che assumono maggior rilievo nel settore turistico sono in blu. Tra questi si evidenzia la Cina, che per numero di pernottamenti è al 12° posto, mentre nella classifica dell'export agroalimentare appare ancora al 24° posto. Ma sembra solo questione di tempo, visto l'elevato tasso di crescita delle esportazioni del settore verso la Cina, che ha segnato il record del +34,8% medio annuo, e la conferma del trend in rapida salita anche nell'ultimo anno (+9,4%). Il mercato russo, per il quale si evidenziavano fino al 2013 tassi molto sostenuti, sintetizzati in un +15,7% medio annuo² delle presenze turistiche e un +11,6% dell'export agroalimentare, nel 2014 ha avuto un brusco cambiamento di segno sia nel turismo (-3,7%) sia nelle esportazioni del settore (-19,1%). Tra i principali mercati solo nel caso della Spagna si nota un segno meno su entrambi i fronti.

Il Giappone, che non appare tra le primissime posizioni né per il turismo né per l'export, risulta di notevole interesse per sviluppi futuri in considerazione del livello di spesa sostenuta: i 180-190 € spesi in media al giorno, una volta giunti nella destinazione di villeggiatura, eleggono i giapponesi quali clienti più desiderati, non solo per le strutture ricettive, quasi sempre alberghi e molto spesso di elevata qualità (70,8% delle presenze sono nelle 4-5 stelle), ma anche per i commercianti, visto che all'acquisto di souvenir, abbigliamento, ecc. riservano quasi un terzo del budget.

¹ Questa cifra comprende l'esportazione di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, prodotti alimentari e bevande, tra cui spicca la produzione vinicola.
² Media annua nel periodo 2007-2013

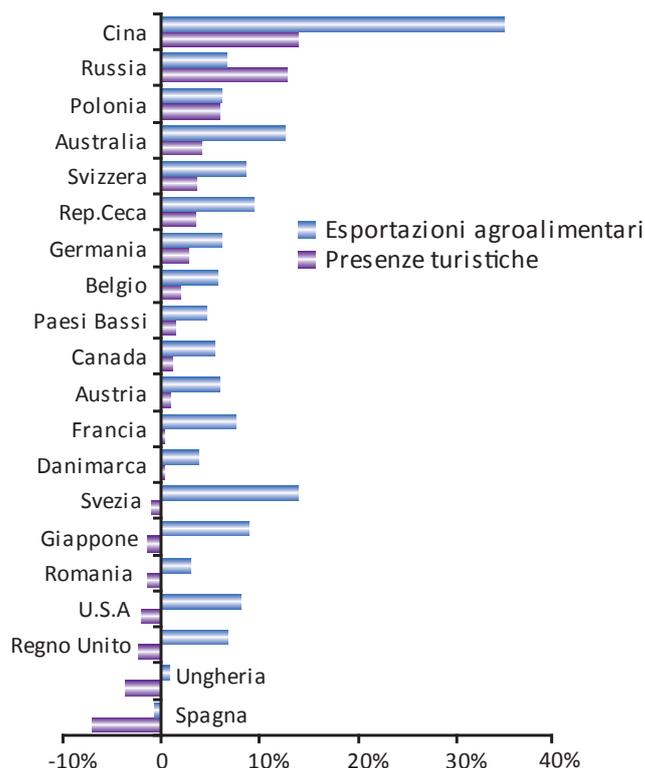
COINCIDONO I MERCATI PIU' RILEVANTI PER EXPORT AGROALIMENTARE E TURISMO

Mercati stranieri per posizione nella graduatoria delle presenze turistiche e dell'export agroalimentare. Veneto - Anno 2014



ANDAMENTI CONCORDANTI E DISCORDANTI

Tasso di variazione medio annuo dei principali mercati esteri. Veneto - Periodo 2007-2014



Il piacere di immergersi nella natura può costituire proprio la motivazione principale della vacanza, con l'intento di praticare sport, percorrendo in bicicletta, a cavallo o semplicemente a piedi itinerari che permettono di assaporare lentamente e appieno ambienti e paesaggi di assoluto pregio. E grazie all'Indagine sul turismo internazionale della Banca d'Italia possiamo delineare un profilo del turista straniero che sceglie il Veneto per questo tipo di soggiorno.

Gli stranieri che scelgono la vacanza sportiva sono prevalentemente maschi (circa il 64%) e, rispetto a quanto succede generalmente in Veneto, viaggiano più spesso in compagnia (87%), e condividono le spese (29% contro 18%).

La vacanza verde, invece, vede una partecipazione simile dei due generi e coinvolge una popolazione di età mediamente più elevata (49 anni contro i 42 anni dei villeggianti generici); inoltre mostra una ancor più marcata tendenza a viaggiare in compagnia (90% contro 79%

GLI STRANIERI FRA NATURA E SPORT

del viaggio generico).

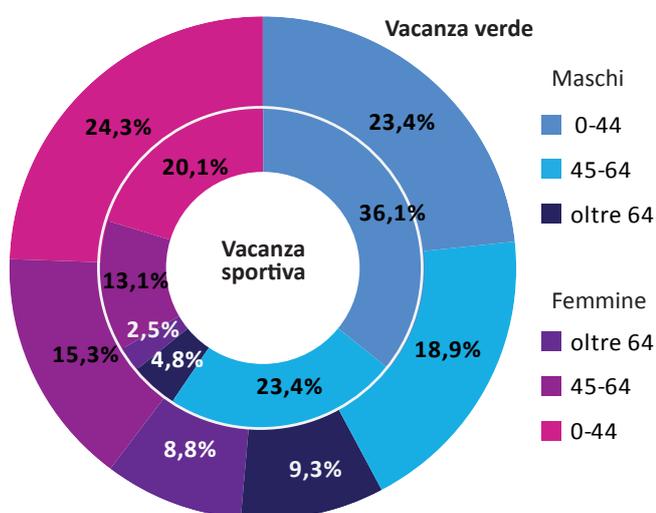
Differente è anche l'organizzazione del viaggio: nel caso della vacanza sportiva solo il 14% utilizza pacchetti turistici, contro il 24% della vacanza generica e il 27% della vacanza verde.

La vacanza dura mediamente 4 notti, però chi sceglie la vacanza verde o sportiva spende mediamente al giorno più del turista generico (circa 115€ contro 94€).

Chi è attratto dalla natura apprezza ancor più gli aspetti del soggiorno effettuato. Per lo sportivo il voto al paesaggio supera addirittura il 9. Si dimostrano leggermente più severi sulle città e opere d'arte, alle quali danno comunque voti elevati, pur non essendo il principale interesse del loro viaggio. A differenza del viaggiatore generico, chi sceglie la vacanza sportiva si affeziona particolarmente alla destinazione visitata, tanto da tornarci ripetutamente: un terzo dei visitatori stranieri era già stato qui più di dieci volte. Invece nel caso della vacanza verde, esiste un discreto rinnovo della clientela.

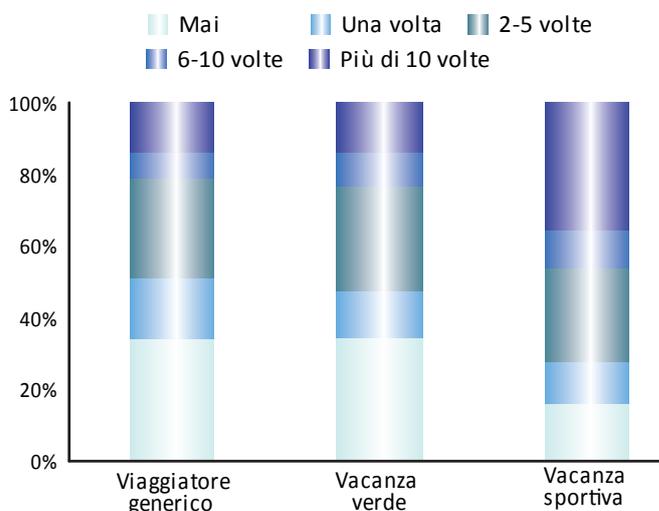
VACANZA VERDE PER TUTTE LE ETÀ'

Distribuzione percentuale dei viaggiatori stranieri in vacanza verde o sportiva per genere ed età. Veneto - Periodo 2007-2014



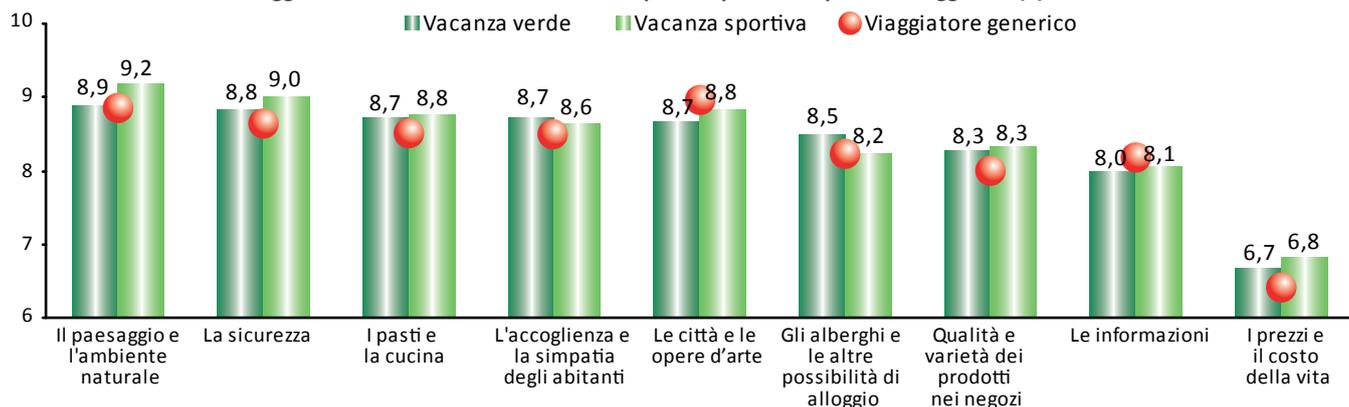
CHI SCEGLIE LA VACANZA SPORTIVA RIPETE VOLENTIERI L'ESPERIENZA

Percentuale di stranieri in vacanza per numero di visite precedenti. Veneto - Periodo 2007-2014



LA SODDISFAZIONE È ELEVATA

Voti medi attribuiti dai viaggiatori stranieri in vacanza verde o sportiva per vari aspetti del soggiorno (*). Veneto - Periodo 2007-2014



(*) Voto espresso da un minimo di 1 (pessimo) ad un massimo di 10 (ottimo)

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Banca d'Italia

In Veneto ci sono cinque Parchi Regionali, a cui si aggiunge il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. E' la natura ad offrire al visitatore grandi emozioni attraverso una miriade di sentieri immersi nel verde, da percorrere a piedi, a cavallo, in barca. In queste aree protette si snodano, inoltre, itinerari che sono appaganti traversate cicloturistiche in contesti affascinanti e caratterizzati da habitat ricchi di biodiversità. Il tutto all'insegna di un turismo slow, tanto desiderato dai visitatori, e allo stesso tempo fonte di sviluppo economico per intere comunità lontane dalle mete più celebrate.

I PARCHI NATURALI

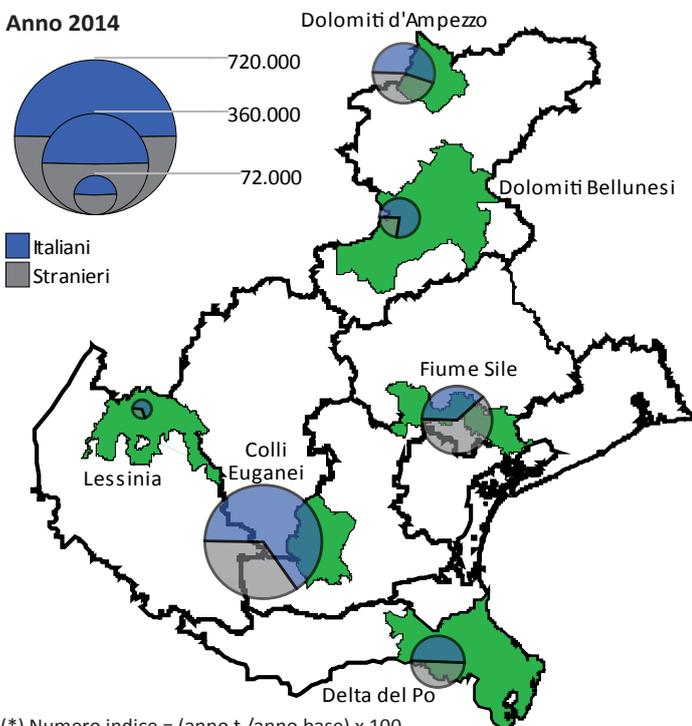
I Colli Euganei accolgono quasi la metà dei turisti pernottanti diretti verso i Parchi Naturali veneti. Al pregio naturalistico si aggiunge un ricco patrimonio storico-artistico, rappresentato da borghi, rocche e castelli e luoghi di preghiera come eremi e conventi. Se la meta è il relax, il Parco regala l'area delle Terme Euganee, rinomata in tutta Europa per l'unicità dei suoi fanghi e dei trattamenti, e ben tre green per gli appassionati del golf. Secondo parco più gettonato è quello del Fiume Sile, dove continuano a specchiarsi ancor oggi le splendide ville che i nobili veneziani fecero costruire tra il '400 e il '700.

Sempre in base al numero di ospiti delle strutture ricettive, al terzo posto si colloca il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo, uno spazio incontaminato fatto di cime imponenti e guglie spettacolari dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Un altro ambiente con tesori naturali di inestimabile valore è costituito dal Parco delle Dolomiti Bellunesi, per non parlare del Parco della Lessinia, dove s'incontrano fenomeni carsici unici in Europa. Una delle oasi naturalistiche più suggestive d'Italia è fornita dal Delta del Po, grazie alla ramificazione a ventaglio che assume il fiume prima di sfociare nell'Adriatico.

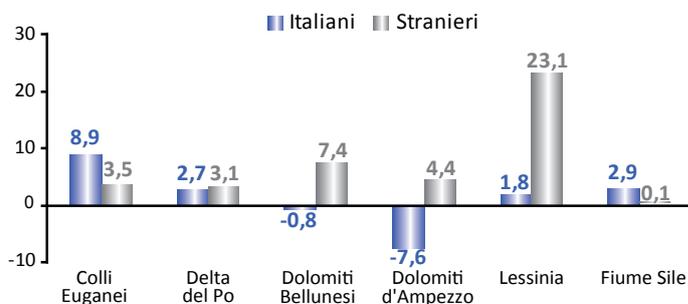
L'attrattività turistica esercitata dai Parchi Naturali si dimostra nel corso degli anni in forte crescita, giungendo ad ospitare nel 2014 oltre un milione e mezzo di villeggianti. Cala invece la durata del soggiorno, in media 4 notti, che si mantiene comunque superiore al viaggio generico in Veneto (3,8). Gli ospiti delle strutture ricettive site in queste aree sono perlopiù italiani (58,3% contro il 34,8% dei turisti che visitano la nostra regione). Fanno eccezione il Parco del Fiume Sile, dove il 61% degli ospiti è straniero, e il Delta del Po dove il numero di italiani e stranieri si equivale. In tutti i Parchi cresce il numero di turisti stranieri, ma anche l'interesse degli italiani è sempre maggiore, eccetto sul versante montano. Come succede generalmente in Veneto, anche nelle destinazioni situate nei Parchi Naturali la maggior parte dei turisti utilizza strutture alberghiere (77,2% degli arrivi), ad eccezione di Lessinia (38,8%) e Delta del Po (22%), dove i clienti sembrano preferire soluzioni alternative quali agriturismo, campeggi, case per ferie, affittacamere.

NELLE STRUTTURE RICETTIVE DEI PARCHI NATURALI ... TURISTI PERLOPIÙ ITALIANI

Arrivi nelle strutture ricettive dei parchi naturali per provenienza. Veneto

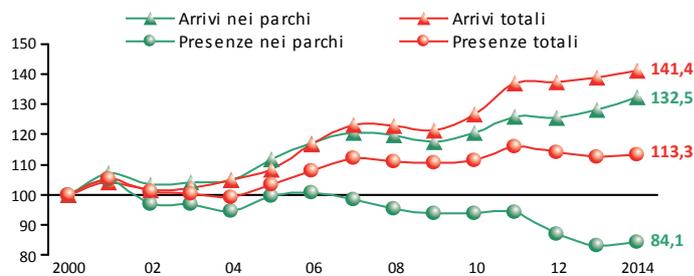


Variazione % 2014/13



UN INTERESSE CRESCENTE

Numero indice (*) di movimenti di turisti (anno base = 2000). Veneto



(*) Numero indice = (anno t / anno base) x 100

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat - Regione Veneto



Regione del Veneto

- Presidenza
- Segreteria Generale della Programmazione
- Sezione Sistema Statistico Regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 041/2792099

e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica. Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Elena Santi tel. 041/2791610
Linda Vegro tel. 041/2793919